

C.I.S.S. 38

**CONSORZIO INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI**

Via Ivrea, 100 – 10082 CUORGNÉ (TO) Sito web: <http://www.ciss38.it> segreteria@ciss38.it
☎ 0124/657931 📠 0124/651796 C.F. / P.I. 07262240018

DETERMINAZIONE N. 92 DEL 27/03/2023

OGGETTO:	AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO NEL TERRITORIO DEL C.I.S.S. 38 AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS. MM.
-----------------	---

AREA DIREZIONE

VISTI E RICHIAMATI:

- la deliberazione n.6 del 01/02/2023 dell'Assemblea dei Comuni con la quale è stato approvato il Piano Programma in applicazione del principio contabile del D.L. 118/2011 esercizi 2023-25;
- la deliberazione n.7 del 01/02/2023 dell'Assemblea dei Comuni con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione anno 2023/2025;
- la deliberazione n.2 del 15/02/2023 del Consiglio di Amministrazione con la quale è stato approvato il PEG anno 2023-parte finanziaria;
- la deliberazione n.4 del 15/2/2023 del Consiglio di Amministrazione con la quale è stato approvato il PIAO anno 2023-2024-2025;
- la deliberazione n.45 del 29/6/2022 del Consiglio di Amministrazione con la quale si è approvato il Piano Risorse Obiettivi 2022, che dovrà essere oggetto di successiva variazione del PIAO;
- la deliberazione dell'Assemblea dei Comuni n.14 del 27/4/2022 "Esame ed approvazione del rendiconto di gestione anno 2021.
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.77 del 7/12/2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'ente - approvazione nuovo assetto macrostrutturale."
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 78 del 7/12/2022 avente ad oggetto: "Individuazione del Direttore e Vice Direttore."

VISTI altresì il decreto del Presidente:

- N. 2/2022 –nomina del Direttore

sulla base del quale il presente atto viene adottato;

PREMESSO che:

- il C.I.S.S. 38 (in avanti anche "Amministrazione precedente") è ente gestore della funzione socioassistenziale per delega di 41 comuni della Città Metropolitana di Torino;
- la Regione Piemonte con D.G.R. 22-6179 del 22 dicembre 2022 ha presentato un atto di programmazione per l'utilizzo delle risorse del Fondo regionale destinate alle persone con disturbo dello spettro autistico a valere sul Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'art. 34, commi 1, 2, e 2-bis, lettera b-bis), del Decreto-Legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69, trasferito nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- in data 22 febbraio il Ministero per le Disabilità ha confermato l'esito positivo della valutazione di tale atto;
- la Regione Piemonte può pertanto disporre di trasferimenti pari complessivamente ad euro 7.210.000 per due annualità (2023/2024) destinati a finanziare interventi diretti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico e in specifico a finanziare interventi e progetti aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale, attuati da soggetti pubblici e privati;
- la sopra citata D.G.R. 22-6179 e, in particolare, l'Allegato A prevede la destinazione delle risorse di cui sopra individuando, tra le finalità ammesse per l'utilizzo del fondo, le seguenti priorità:
- interventi di assistenza socio sanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto superiore di sanità, con destinazione di complessivi 4.500.000 euro per l'intera Regione;
- progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione, con destinazione di complessivi 2.500.000 euro per l'intera Regione;
- interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbi dello spettro autistico, con destinazione di complessivi 210.000 euro per l'intera Regione;
- nell'ambito di tali risorse, la Regione ha proceduto ad una ripartizione di massima tra Enti Gestori della Funzione Socioassistenziale cui tali risorse saranno destinate previa presentazione di un progetto di intervento che individui il loro impiego in relazione agli specifici bisogni di ciascun territorio; le risorse effettive potranno dipendere dall'avvenuta presentazione di tali progetti da parte di tutti gli Enti Gestori della Regione;
- sulla base di quanto richiamato al punto precedente, il C.I.S.S. 38, presentando un'adeguata proposta progettuale, potrà disporre per la prima annualità di un importo pari ad € 63.582,06;
- nell'ottica della programmazione biennale definita all'interno della DGR 22-6179, il C.I.S.S. 38 prevede un equivalente trasferimento per l'anno 2024;
- le risorse saranno ipoteticamente suddivise, per ciascuna annualità, come segue:
 - o € 39.683,67 per interventi di assistenza socio sanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità;
 - o € 22.046,48 per progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione;
 - o € 1.851,90 per interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbi dello spettro autistico.
- gli importi suddetti potranno essere modificati sulla base delle risultanze della progettazione proposta dal C.I.S.S. 38 alla Regione Piemonte;
- la Regione ha previsto che la progettazione relativa a tali risorse faccia capo agli Enti Gestori della Funzione Socioassistenziale in accordo con le ASL di riferimento e/o con i Centri regionali autismo adulti e autismo minori e i Comuni interessati, in co-progettazione con il Terzo Settore (con il quale vanno stipulati accordi territoriali), includendo anche le associazioni di familiari presenti sul territorio;
- la Regione ha disposto che gli Enti Gestori inoltrino le proposte progettuali entro il 14 aprile 2023 ad esito di procedimenti di co-progettazione in partenariato con il Terzo settore e coinvolgendo i soggetti, e segnatamente le associazioni di familiari delle persone con disturbo dello spettro autistico, che possono contribuire alla progettazione sul tema;

CONSIDERATO che:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.
- il D.Lgs. 267/2000, prevede che i comuni – e dunque il C.I.S.S. 38 per le materie ad essa delegate dai Comuni associati - svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. (il "Codice del Terzo Settore", in avanti anche solo "CTS") disciplina, relativamente alle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, prevedendo che (comma 1) "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto

- dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;
- l'art. 55, secondo comma, prevede che “La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti”;
 - la Corte costituzionale ha ben evidenziato nella Sentenza n. 131/2020 come tale previsione di legge costituisca “espressa attuazione... del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 Costituzione”, realizzando “per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria”;
 - tale Sentenza precisa che “agli ETS, al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal CTS, è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale” ed altresì che “Il modello configurato dall'art. 55 CTS non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi, ... ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale”;
 - la legge 120/2020 convertendo in legge il DL 16 luglio 2020, n. 76 recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni) ha introdotto delle modifiche agli articoli 30, 29, 140 d.lgs. 50/2016, che danno atto della praticabilità degli strumenti del Codice del Terzo settore, distinguendo gli affidamenti di servizi secondo logiche di mercato competitivo dalle ipotesi di attività di collaborazione, per le quali è fatta salva la disciplina dettata dal D.Lgs. n. 117/2017.
 - il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, acquisita l'intesa della Conferenza Unificata nella seduta del 25 marzo 2021, ha approvato il D.M. del 31 marzo 2021, n. 72 contenente le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”, le Linee guida approvate con D.M. 31 marzo 2021, n. 72, nel confermare che i procedimenti ex art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 – tra cui la co-progettazione - devono rispettare le prescrizioni di cui alla Legge n. 241/1990, individuano i contenuti minimi di tali procedimenti;
 - le stesse linee guida evidenziano come “il ricorso alla co-progettazione non è più limitato alle sole ipotesi, prima previste dall'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, relativo al richiamato settore dei servizi sociali, degli interventi innovativi e sperimentali”, ma rappresenta una “metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS”;
 - l'ANAC nelle “Linee guida n. 17 - Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” approvate il 27 luglio 2022 ha chiaramente evidenziato come gli istituti di cui all'art. 55 del Codice del Terzo settore, tra cui la co-progettazione, risultino essere fattispecie estranee al Codice dei Contratti pubblici (d.lgs. 50/2016), anche qualora svolte a titolo oneroso.

CONSIDERATO, ancora, che:

- occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e dei principi generali di trasparenza nell'azione della pubblica amministrazione in ordine:
 - a. alla predeterminazione dell'oggetto del procedimento ad evidenza pubblica;
 - b. alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione delle istanze presentate dagli interessati;
 - c. al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - d. al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

CONSIDERATO infine che:

- gli interventi da attivare e il modo con cui combinarli non sono definiti a priori, ma debbono essere progettati e costruiti insieme al Terzo settore in quanto soggetto in grado di interpretare, in modo sinergico e complementare alla pubblica amministrazione, l'evoluzione dei bisogni;
- gli interventi non sono identificabili solo in termini prestazionali, ma presuppongono la creazione di reti integrate tra soggetti diversi;
- appare auspicabile rafforzare le risorse conferite dall'amministrazione procedente con altre da reperirsi grazie alle azioni e all'iniziativa del Terzo settore;
- l'interesse pubblico appare meglio tutelabile con l'impegno sinergico di più soggetti piuttosto che con l'individuazione di un soggetto unico individuato sulla base di una competizione;
- è rilevante la flessibilità e la revisione in itinere degli interventi utile a cogliere l'evoluzione dei bisogni, difficile da conseguire a valle di un affidamento di servizi;

- appare poco produttivo, anche a prescindere dalle indicazioni dell'amministrazione regionale che finanzia l'intervento, adottare schemi consolidati di acquisto di prestazioni, mentre l'interesse pubblico appare meglio perseguibile attraverso le forme di amministrazione condivisa previste dal Codice del Terzo settore.

DATO ATTO, infine, che:

- ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018;
- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato e precisando che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, questo ente metterà a disposizione dei futuri partner, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. le risorse a tal fine trasferite dalla Regione Piemonte, pari ipoteticamente ad euro 63.582,06 per la prima e seconda annualità; tale cifra potrà subire variazioni ad esito della ripartizione definitiva operata dalla Regione Piemonte, o da altri finanziamenti.

CONSIDERATO che la presente determina, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013, è pubblicata, sul sito web dell'Amministrazione, nella sessione "Amministrazione Trasparente";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, il Responsabile del procedimento amministrativo è la dottoressa Nicoletta BELLIN, Direttore del C.I.S.S. 38;

DATO ATTO che la presente determinazione è esecutiva dal momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D. Lgs.267/2000

VISTI:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 1/2004
- la DGR 79-2953 del 22 maggio 2006;
- le Linee Guida 17/2022 dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- la sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020;
- la legge 120/2020 di conversione del d.l. 76/2020;
- il D.M. 72 del 31/3/2021 del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali;

DETERMINA

- 1) **DI ASSUMERE** la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) **DI AVVIARE** il procedimento per la co-progettazione degli interventi e delle attività in favore delle persone con disturbo dello spettro autistico meglio indicate in premessa;
- 3) **DI PROCEDERE** con la prima fase del procedimento, tesa all'individuazione del partenariato ed alla contestuale identificazione degli orientamenti progettuali meglio in grado di rispondere alle esigenze delle persone con disturbo dello spettro autistico, che dovrà essere conclusa in tempi utili alla presentazione della proposta alla Regione Piemonte da parte di C.I.S.S. 38;
- 4) **DI REALIZZARE** la successiva fase della co-progettazione, tesa alla elaborazione di un progetto definitivo, a seguito dell'indicazione, da parte della Regione Piemonte, dell'effettiva consistenza delle risorse a disposizione del C.I.S.S. 38;

- 5) DI APPROVARE i seguenti atti, i cui schemi sono allegati alla presente determinazione:
 - a) Avviso [**Allegato A**];
 - b) modello di domanda [**Allegato B**];
 - c) documento progettuale [**Allegato C**];
 - d) schema di convenzione [**Allegato D**];
- 6) DI ACCERTARE E IMPEGNARE con successivo atto le risorse occorrenti all'attuazione della presente determinazione, a seguito della comunicazione formale, da parte della Regione Piemonte, delle risorse tratte dal Fondo regionale destinate alle persone con disturbo dello spettro autistico e assegnate a favore del C.I.S.S. 38 al fine di attivare interventi a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico;
- 7) DI VINCOLARE le risorse suddette al perseguimento dei tre obiettivi indicati dalla Regione Piemonte
 - a) interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità;
 - b) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione;
 - c) interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbi dello spettro autistico secondo quanto previsto dal decreto di riparto finale;
- 8) DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, il Responsabile del procedimento amministrativo è la dottoressa Nicoletta BELLIN, Direttore del C.I.S.S. 38;
- 9) DI DARE ATTO che la presente determina, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013, è pubblicata, sul sito web dell'Amministrazione, nella sessione "Amministrazione Trasparente";
- 10) DI DARE ATTO che la presente determinazione è esecutiva dal momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;
- 11) DI COMUNICARE la presente al Consiglio di Amministrazione, al Revisore dei Conti e rimetterne copia al Responsabile.

IL DIRETTORE